

Genova va in aiuto del Santa Corona per scongiurare il rinvio delle operazioni

# Cinque anestesisti dal San Martino per evitare lo stop degli interventi

## IL CASO

Guido Filippi

L'ospedale nazionale va in soccorso all'ospedale piccolo per evitare la chiusura delle sale operatorie per mancanza di specialisti e il rinvio di almeno un centinaio di interventi chirurgici.

Dai primi giorni della prossima settimana cinque anestesisti del San Martino andranno in sala al Santa Corona di Pietra Ligure. Tempi record a parte, è una delle prime volte che il colosso della sanità ligure chiede ad alcuni suoi professionisti di aiutare a uscire dai guai la Asl 2 savonese che sarebbe stata costretta a bloccare le sale operatorie per mancanza di anestesisti.

Gli specialisti del San Martino continueranno a prestare servizio nelle sale operatorie del Monoblocco e, una volta terminato il turno, si sposteranno a Pietra Ligure: l'accordo è stato por-



Un rinforzo in extremis per riattivare le sale operatorie

tato avanti da due delle colonne del San Martino, il direttore regionale del dipartimento di emergenza Angelo Gratarola e il direttore amministrativo Salvatore Giuffrida che ha seguito tutti gli aspetti contrattuali e burocratici.

Si parla di prestazioni aggiuntive, ossia è come se i medici facessero attività libero professionale per

un'altra azienda sanitaria della Liguria: l'intesa stabilisce orari e compensi - gli stessi previsti dal contratto nazionale dei camici bianchi: 60 euro lordi l'ora per almeno sei ore giornaliere di servizio più un rimborso forfettario di 80 euro complessive per coprire le spese di viaggio.

I compensi extra finiranno in busta paga e verranno

liquidati dal San Martino che poi li metterà in conto alla Asl 2 savonese. I cinque medici lavoreranno nelle sale operatorie di Chirurgia, Neurochirurgia, Ortopedia, Chirurgia Toracica e cardiologia interventistica.

È la seconda volta in poco più di un mese che il San Martino e la Asl 2 savonese si danno una mano a distanza: a fine dicembre, dopo lo scandalo della Radioterapia dell'ex Ist, le pazienti che erano rimaste escluse dalle sedute, erano state accompagnate in pullman all'ospedale San Paolo.

«Ringrazio - dice l'assessore regionale alla Sanità Sonia Viale - i professionisti del San Martino che hanno dato la propria disponibilità a recarsi a Pietra Ligure per superare questa fase di difficoltà. L'auspicio è che il governo si adoperi per risolvere l'emergenza dell'imbutto formativo che determina una carenza di specialisti in diverse discipline, tra cui anche l'Anestesia e rianimazione, non solo in Liguria ma in tutta Italia». —